



COMUNE DI GENOVA
MOZIONE APPROVATA
ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 08 SETTEMBRE 2015

OGGETTO: Piano d'Azione comunale sugli acquisti verdi (GPP- Green Public Procurement).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- gli acquisti della Pubblica amministrazione muovono vari settori economici, con un impatto economico pari a circa il 17% del Pil;
- il GPP (Green Public Procurement - Acquisti Pubblici Verdi) è definito dalla Commissione come “L’approccio in base al quale le Amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull’ambiente, lungo l’intero ciclo di vita”;
- le politiche di Green Public Procurement (GPP) costituiscono uno degli strumenti principali a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per l’adozione di misure di contenimento dell’impatto ambientale dei processi di produzione di beni e servizi e quindi il perseguimento di precisi obiettivi ambientali (efficienza e risparmio di energia e risorse naturali, con contrazione delle emissioni climalteranti e della produzione di rifiuti) attraverso l’applicazione di analisi dei fabbisogni, la definizione degli obiettivi di qualità ambientale, l’individuazione di funzioni competenti e di interventi di formazione e di monitoraggio applicati a vari settori merceologici;
- la promozione dei GPP all’interno degli Enti Locali, muove dal presupposto che l’Ente Locale può giocare un importante ruolo, di traino e guida per orientare modalità di produzione, distribuzione e consumo verso la razionalizzazione della spesa e l’innovazione in campo ambientale;
- il DM 11 aprile 2008, aggiornato successivamente con DM 10 aprile 2013, ha introdotto nel nostro Paese il Piano d’Azione Nazionale per il GPP (detto PAN GPP) in ottemperanza alle indicazioni della Commissione Europea, contenute nella Comunicazione 2003/302, in cui si invitano “gli Stati membri a dotarsi di piani d’azione accessibili al pubblico per l’integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici”;

- il PAN GPP rinvia a successivi decreti attuativi, emanati dal Ministero dell'Ambiente e per la tutela del territorio e del mare, per l'individuazione dei Criteri Ambientali Minimi" (CAM) da inserire nei bandi di gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto di prodotti e servizi in varie categorie merceologiche (arredi, edilizia, gestione dei rifiuti, servizi urbani e al territorio, servizi energetici, elettronica, prodotti tessili e calzature, cancelleria, ristorazione, servizi di gestione degli edifici, trasporti);

- il PAN GPP rinvia ai successivi decreti attuativi, emanati dal Ministero dell'Ambiente e per la tutela del territorio e del mare, per l'individuazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) da inserire nei bandi di gara della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di prodotti e servizi in varie categorie merceologiche (arredi, edilizia, gestione dei rifiuti, servizi urbani e al territorio, servizi energetici, elettronica, prodotti tessili e calzature, cancelleria, ristorazione, servizi di gestione degli edifici, trasporti);

- i CAM (Criteri Ambientali Minimi) sono improntati ai principi proposti dalla Commissione Europea e agevolano il lavoro delle stazioni appaltanti che vogliono adottare o implementare pratiche di GPP ed essere in linea con i principi del PAN (Piano Azione Nazionale per gli acquisti verdi), adottando nei propri capitolati le caratteristiche ambientali utili a classificare come "verde" la fornitura o l'affidamento cui si riferiscono e i mezzi di verifica di conformità delle offerte pervenute ai requisiti ambientali richiesti;

- il Ministero dell'Ambiente e per la tutela del territorio e del mare ha già approvato e pubblicato diversi CAM – relativi a carta in risme, ammendanti, prodotti tessili, arredi per ufficio, Illuminazione pubblica, IT prodotti elettronici, servizi di ristorazione e acquisto derrate alimentari, serramenti, servizi energetici (raffrescamento/riscaldamento, forza motrice ed illuminazione di edifici), veicoli su strada, servizi di pulizia, carta per copia e carta grafica, acquisto piante ornamentali, toner, gestione dei rifiuti urbani, arredo urbano e criteri sociali – che individuano i criteri ambientali, di base e premianti, da inserire negli appalti pubblici;

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella Relazione di Accompagnamento del 3 Febbraio 2015 al Collegato Ambientale, afferma che "Il prezzo dei prodotti con caratteristiche ambientali non è di norma superiore a prodotti che ne sono privi e, soprattutto, le caratteristiche di qualità ambientale dei prodotti conformi ai CAM rende possibile posticipare nuovi acquisti, facilitare il recupero del prodotto a fine vita ed il reimpiego nei cicli economici, nonché promuovere la trasformazione dei rifiuti in risorsa" e che "l'architettura dei criteri ambientali minimi e gli stessi requisiti avranno l'effetto di razionalizzare la spesa pubblica e migliorare l'allocazione delle risorse finanziarie pubbliche, sia in via diretta che per i benefici complessivi che ne deriveranno per l'intero sistema economico";

- la Regione Liguria è tra le regioni in prima fila nelle politiche di sostenibilità ambientale e ha dimostrato particolare attenzione riguardo il tema del Green

Public Procurement, creando una rete regionale per il GPP per la sensibilizzazione, il coinvolgimento dei decisori politici, la formazione ed il supporto metodologico agli addetti agli acquisti e ai bandi pubblici, con l'obiettivo di diffondere indicazioni chiare e strumenti che consentano di inserire nella scelta dell'offerta più vantaggiosa criteri di sostenibilità economica; a tal fine con la legge regionale n.31 del 2007 la Regione Liguria impone ai soggetti pubblici e ai concessionari dei pubblici servizi, con l'eccezione dei Comuni con popolazione residente inferiore a 2000 abitanti, di dotarsi di un Piano d'azione sul GPP di durata triennale, finalizzato alla definizione di un programma operativo per l'introduzione, nelle procedure di acquisto di forniture, beni e servizi, dei criteri ambientali identificati con delibera di giunta regionale n. 672/2011 "Promozione del Green Public Procurement - GPP - Acquisti Verdi nelle Pubbliche Amministrazioni.";

- con il dgr. n. 787/2012 la Regione Liguria si è dotata di un modello regionale per il Piano triennale degli Acquisti Verdi, con cui vengono fornite indicazioni operative agli Enti Locali liguri su come formulare un Piano d'Azione triennale sul GPP, al fine di pianificare le azioni necessarie per la razionalizzazione dei fabbisogni dell'Ente e programmare le procedure per poter introdurre i criteri ecologici in fase d'acquisto di prodotti/servizi. Ad oggi sono 41 i comuni liguri (37% del totale) che si sono dotati del Piano triennale previsto dalla l.r. 31/2007, attraverso il quale vengono programmati i futuri acquisti prendendo in considerazione prioritariamente la razionalizzazione dei fabbisogni dell'ente e l'introduzione dei criteri ecologici in fase di acquisto; a tal fine vengono individuate le categorie di beni e servizi, i relativi criteri ambientali e un sistema di monitoraggio in grado di aiutare tutte le amministrazioni nella realizzazione degli obiettivi ambientali e di spesa;

- il Comune di Genova con D.C.C. 93/2010 ha adottato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, che definisce le politiche energetiche funzionali al perseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti assunti con l'adesione al "Patto dei Sindaci in tema di energia e cambiamento climatico", che prevede, tra le azioni del piano, l'adozione di politiche di GPP;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad adottare e rendere immediatamente operativo un "Piano d'Azione per gli Acquisti verdi comunale", secondo le indicazioni della L.R. 31/2007 e le linee guida contenute nel dgr n.787/2012 per l'acquisizione di forniture, beni e servizi, al fine di agevolare l'adozione dei Criteri Ambientali Minimi in tutti gli appalti pubblici;

- ad estendere, con adeguati provvedimenti, la politica di GPP anche alle Aziende partecipate del Comune;

Proponenti: Nicolella, Pignone (LISTA DORIA)